

with productive and economic elements, particularly the *fullonicae*. Flohr argues that although the old atrium houses were converted to industrial use, in most cases some parts of the house retained their residential functions. The opportunistic combination of production and habitation seems to have been a more common occurrence in Pompeii than was previously thought. The last industry chapter is by Myles McCallum and discusses pottery production in Pompeii. Only two facilities can be recognized with certainty within the town walls and both are located near the gates and areas where clay was available and could be easily imported. McCallum also discusses the process of pottery production as well as its social and economic relationships.

The infrastructure section is led by Alan Kaiser's chapter on streets and particularly on the nomenclature of roads in literary sources and how they might be applied in Pompeii. *Via platea* is defined as a wide street with public and commercial amenities as well as large residential houses. As such they can also be recognized in Pompeii as its main streets. In the second chapter, Duncan Keenan-Jones, John Hellstrom and Russell Drysdale take a new look at the old question of lead contamination of water in the Roman world. They determined the lead content of the lime deposited by hard water in the walls of cisterns and water pipes by sampling a number of locations along the route of the aqueduct towards Pompeii, in the environs of the city and inside it. These figures were compared to the amount of lead found in human bones in Herculaneum as well as cross-culturally to previous studies on lead accumulation and its effects on humans. The results are still preliminary, but point towards a high content of lead in the water system. Lime deposits can diminish the amount of lead in the water flowing in the pipes, but the continuous renovations of the whole water system resulted in lead being present in the water in fairly large amounts. In the last chapter of the book, Eric Poehler looks at the last phase forum and how its infrastructure worked. The area was monumentalized and many accesses and drainages were affected by this building project – some of the old streets were intentionally turned into large gutters. The changes in the central area had repercussions for the whole of the city and these had to be dealt with.

The short chapters of the volume give a wonderful glimpse into what is being done in Pompeii at the moment. The variety of topics is astounding and the new insights into the various aspects of the daily life in Pompeii and its surroundings are fascinating. The reader is left wanting more.

*Eeva-Maria Viitanen*

*Piano di Sorrento. Una storia di terra e di mare. Atti del I, II e III ciclo di conferenze (2010–2011) sulla storia del territorio di Piano di Sorrento e della Penisola Sorrentina. A cura di CARLO PEPE e FELICE SENATORE. Città di Piano di Sorrento, Scienze e Lettere, Roma 2012. ISBN 978-88-66870-13-5. 195 pp. EUR 40.*

Il presente volume raccoglie i contributi presentati nei cicli di conferenze su vari aspetti sulla storia – storia nel senso ampio del termine – della Penisola Sorrentina negli anni 2010–2011. Il volume rappresenta, attraverso rigorosa divulgazione scientifica, una felice combinazione di contributi di varie discipline, umanistiche e di scienze naturali, e certamente contribuisce a diffondere l'interesse verso la conoscenza della storia patria dei cittadini del territorio in questione, ma anche uno studioso interessato a vari aspetti della storia campana può trarre profitto

dalla sua lettura. Eccone gli argomenti: G. Ruggiero, C. Pepe e F. Senatore, Presentazione; A. Cinque, G. Irollo, Storia geologica del "Piano" di Sorrento e della sua falesia; G. De Alteriis, C. Donadio, La geologia marina e subacquea del Golfo di Napoli e della Penisola Sorrentina; F. Fontanella, La vegetazione e la flora interessante dei Monti Lattari e della Penisola Sorrentina; A. Cristilli, L'arredo scultoreo delle *villae maritimae* della Penisola Sorrentina; E. Federico, Prospettive toponomastiche dentro e fuori il Piano (Cassano, Carotto, Gottole, Carcito, Cardiento); V. Russo, Comunità, documenti e territorio nella storia sorrentina medievale e moderna; S. De Mieri, Per la pittura del Quattrocento in Costiera Sorrentina: opere di Giovanni da Gaeta (e della sua cerchia); D. Camardo, La rete di torri vicereali nel Regno di Napoli. Analisi del sistema e valutazione della sua efficacia nella lotta alle incursioni dei pirati; G. Adinolfi, Sopra alcune emergenze fauno-floristiche del monte Vico Alvano alla luce della viabilità antica in Penisola Sorrentina.

Ai lettori di questa rivista interesserà soprattutto il contributo di Cristilli sull'arredo scultoreo delle ville romane della Penisola Sorrentina. L'autore fornisce una specie di edizione critica di tutte le sculture di cui si conosce con certezza la provenienza da una determinata villa, con una accurata descrizione dei singoli pezzi e considerazioni sulla loro datazione (qualche volta riesce a correggere datazioni anteriori, come a proposito della testa barbata di uomo, finora datata al IV secolo d.C., che l'autore ritiene della media età imperiale). Trattando della presenza di proprietà imperiali locali, l'autore fa rinvio a Cornelia Cratia, figlia di M. Cornelius Fronto, cui è dedicata un'iscrizione pubblicata negli anni '40 del secolo scorso. Egli pensa che la figlia di Frontone possa essere entrata in possesso della cd. Villa di Agrippa Postumo, forse donata dall'amico imperiale Antonino Pio. Nel frammentario testo epigrafico non è tuttavia conservato niente circa i motivi dell'erezione dell'iscrizione, per cui sarà preferibile vedere in Cornelia Cratia una benefattrice della città di Surrentum, per la quale causa ella ricevette questa iscrizione onoraria che poteva stare nel foro.

*Heikki Solin*

*Minerva Medica in Valtrebbia. Scienze storiche e scienze naturali alleate per la scoperta del luogo di culto. Atti del Convegno tenutosi il 7 ottobre 2006 in Travo (PC).* A cura di Associazione "La Minerva" Gruppo di Ricerca Culturale – Travo. Testi di PAOLO BERBENNI, ANNAMARIA CARINI, STEPHEN CLEWS, CESARINA GREGOTTI, VENCESLAS KRUTA, LUIGI MALNATI, GIUSEPPE MARCHETTI, MONICA MIARI, FILLI ROSSI, JOHN SCHEID. Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna 19. Edizioni All'Insegna del Giglio, Bologna 2008. ISBN 978-88-7814-368-5. 123 pp. EUR 25.

Il presente volume raccoglie i contributi presentati durante un convegno tenutosi nel 2006 a Travo nella provincia di Piacenza sul santuario di Minerva Medica a Travo. Il volume rappresenta una felice combinazione di contributi di varie discipline, umanistiche e naturalistiche; a parte va sottolineata l'efficace collaborazione del gruppo Archeologico di Travo. Eccone l'indice: L. Malnati, Presentazione; W. Tagliaferri, Introduzione; A. Carini, Punti fermi, ipotesi e prospettive di ricerca sul tempio di Minerva Medica a Travo; P. Berbenni, Caratteristiche chimiche e fisico-chimiche delle acque nella zona di presunta ubicazione del tempio; G. Marchetti, Considerazioni geomorfologiche e idrogeologiche sulla presunta ubicazione del tempio;